

## **MORTA UNA PAS SE NE FA UN'ALTRA**

### **La questione del rifiuto immotivato del minore**

Il business della PAS (Sindrome di Alienazione Genitoriale) sembra essere in calo e, forse, occorre escogitare nuove prospettive per implementarlo, forse, per onorare qualche cambiale firmata a suo tempo.

Per chi fosse estraneo a questi affari rimando a materiale presente in rete ove se ne parla diffusamente:

<https://ilricciocornoschiattoso.wordpress.com/category/affido-e-alienazione-genitoriale/dicono-della-pas/>

<https://ilricciocornoschiattoso.wordpress.com/category/affido-e-alienazione-genitoriale/>

<http://infobigenitorialita.altervista.org/blog/category/alienazione-genitoriale/>

<http://www.alienazionegenitoriale.org/>

<http://www.andreamazzeo.it/faq/pas.htm>

La teoria della PAS ha avuto in Italia un primo colpo mortale dal Ministro della Salute:

<http://www.alienazionegenitoriale.org/docu/borghesi.pdf>

seguito a breve distanza di tempo dalle dichiarazioni di due Assessori Regionali alla Sanità:

<http://www.alienazionegenitoriale.org/docu/marroni.pdf>

<https://www.facebook.com/notes/roberto-sconciaforni/risposta-dellassludenti-allinterrogazione-del-cons-sconciaforni-sulla-pasnon-pu-%C3%B2-/10152287223330565>

poi della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici:

<https://ilricciocornoschiattoso.wordpress.com/2012/12/28/dicono-della-pas-xii/>

quindi della Società Italiana di Pediatria:

<http://sip.it/news/pas-una-sindrome-indefinita>

C'è stata poi la sentenza della Suprema Corte di Cassazione che ha annullato una sentenza della Corte d'Appello del Tribunale di Venezia che aveva modificato l'affidamento di un minore basando le proprie conclusioni sulla PAS diagnosticata al minore dal CTU, e che ha gettato nello sconforto parecchia gente:

<http://www.sentenze-cassazione.com/cassazione-la-sindrome-di-alienazione-parentale-pas-non-esiste/>

cui ha fatto seguito un precipitoso, e secondo me poco convinto, comunicato stampa dell'Ordine degli Psicologi del Lazio che ne dava notizia:

<http://www.ordinepsicologilazio.it/ordine-psicologi-lazio/ufficio-stampa/cinque-mesi-dopo-il-prelievo-forzoso-del-bambino-di-cittadella-la-corte-di-cassazione-ha-disposto-un-nuovo-processo-dappello-per-lordine-degli-psicologi-del-lazio-e-necessario-concentrarsi/>

Poi è stato pubblicato il DSM-5, sul quale loro contavano molto per il riconoscimento scientifico della PAS, ribattezzata all'uopo Disturbo di Alienazione Genitoriale, poi solo Alienazione Genitoriale, ma si sono resi conto da soli che cercavano solo di arrampicarsi su di uno specchio molto scivoloso, quello delle evidenze scientifiche sul quale, da Galileo in poi (*sensate esperienze e certe dimostrazioni*), è impossibile arrampicarsi.

Di recente registriamo una sentenza del Tribunale Civile di Milano che ha dichiarato **l'inammissibilità di accertamenti istruttori (leggi CTU) in ordine alla cosiddetta PAS, perché priva di fondamento scientifico:**

<http://www.ilcaso.it/giurisprudenza/archivio/11453.pdf>

E qui la crisi della psicologia giuridica si fa irreversibile; se questo orientamento giurisprudenziale si fa strada, come se la farà, che fine faranno i tanti CTU che finora hanno sostenuto la PAS?

In un primo momento hanno provato a girare in tondo alla faccenda, alla ricerca, come dire, della pietra filosofale che convertisse le loro idee in moneta sonante, ma senza cavare un ragno dal buco; sino all'illuminazione più recente: non più PAS ma rifiuto immotivato del minore.

E ci risiamo; il lupo perde il pelo ma non il vizio. In questo caso il vizio è quello di ragionare in maniera illogica.

**Il rifiuto è un comportamento, e un comportamento, come tutti i comportamenti, non è mai immotivato, non può esserlo.**

Il comportamento di rifiuto del minore verso un genitore appartiene alla classe più generale dei comportamenti umani, quindi segue le leggi che regolano tutti gli altri comportamenti umani; alla base di qualsiasi comportamento umano, ivi compreso il comportamento di rifiuto, sino, al limite, un non-comportamento (autismo, passività totale), c'è sempre una motivazione, più o meno conscia o inconscia, più o meno consapevole o inconsapevole, più o meno logica o illogica, più o meno razionale o irrazionale.

Per chi volesse saperne di più segnalo due link dell'Enciclopedia Treccani, che mi sembra una fonte obiettiva e attendibile (a meno di ritenere anche la Treccani invasa da nazifemministe e madri malevole, ma qui entreremmo per direttissima nella patologia mentale).

<http://www.treccani.it/enciclopedia/comportamento/>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/motivazione\\_%28Enciclopedia\\_delle\\_sienze\\_sociali%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/motivazione_%28Enciclopedia_delle_sienze_sociali%29/)

**Parlare quindi di comportamento immotivato è un non senso, è una espressione illogica.**

**Può essere affidato il destino delle famiglie che si separano a chi è incapace di ragionare in maniera logica e razionale?**

**Può il destino e la vita stessa di un bambino essere nella mani di codesta gente?**

Dr Andrea Mazzeo  
Medico-Chirurgo  
Specialista in Psichiatria

20/02/2015